


RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
CODICI	16/00150695	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA della PUGLIA-TARANTO	63	PUGLIA	

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - Bari

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Provinciale INV. 6180

OGGETTO: Fibula

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Valenzano

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: fine VI - inizi V a. C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argento

MISURE: lungh. cm 9,7

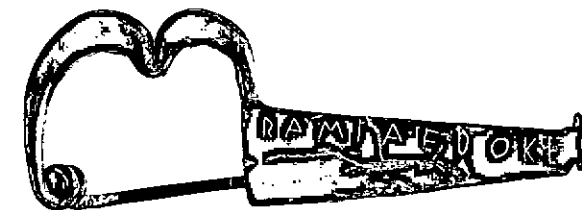
STATO DI CONSERVAZIONE: La staffa è stata ricostruita in età moderna da due pezzi, ma presenta numerosi restauri antichi. L'ago è spezzato in punta e la parte mancante è attaccata sotto la staffa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Discreta

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



Arch. Fot. Mus. Arch. Bari

NEG. 6317-20

DESCRIZIONE:

Formata da arco spezzato che disegna due archetti contigui e lunga staffa di lamina ad orli ripiegati, terminante con apofisi semiglobulare. Sul margine superiore della staffa è incisa una serie continua di triangoli opposti al vertice, mentre sul lato maggiore compare l'iscrizione **RAMIA F. DOKE**. È ascritta alla fine del VI - inizi V per motivi epigrafici (M. GERVASIO, Bari 1921, p.88): l'iscrizione rappresenterebbe il nome della donatrice, essendo il nome proprio femminile di *ῥαμια*, noto a Capua, qui in forma arcaica. La tipologia della fibula conferma questa cronologia (M. MIROSLAV MARIN, *Ceglie peuceta I*, Bari 1982, p.82, tavv. IV-V, FXI 11; R. DE FRANCESCO - F. LONGO, 1983, p.97). Il Guzzo (P.G. GUZZO, 1992, p.165) ritiene che le caratteristiche tipologiche della fibula indicano con certezza quasi assoluta che si tratta di produzioni indigene.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

N. GERVASIO, Bronzi arcaici, Bari 1921, p. 88,
fig. 49a

Ori e argenti dell'Italia antica, Torino 1961,
n°264

E. BOTTIGLIONE, Gli oggetti d'ornamento, in La
collezione Poiese del Museo di Bari, Bari 1970, pp.
102-3

R. DE FRANCESCO - F. LONGO, Le fibule della
Peucetia dal VI al IV a. C., in "Taras", III, 1 - 2,
1953, p. 94, nota 65

P. G. GUZZO, Oreficerie, in L. TODISCO, G.
VOLPE, A. SOTTINI, P. G. GUZZO, F. FERRANDINI TROISI,
M. CHELOTTI, Introduzione all'artigianato della Puglia
antica dall'età coloniale all'età romana, Bari 1992, p.
165, fig. 380

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA:

dott. *Rosaria Guarnaccia*

26 ottobre 1982
VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Palma Labellarte

Palma

ALLEGATI:

1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

Rosaria Guarnaccia

AGGIORNAMENTI: ~~H~~ SOPRINTENDENTE
(Dott. Giuseppe ANDREASSI)

Giuseppe Andreassi